

Oggi alle 11
In via Costituente,
si inaugura Lester
il bar di comunità

» Questa mattina alle 11 sarà inaugurato «Lester», il bar di Villa Ester (via della Costituente 15), alla presenza del sindaco Michele Guerra e di diversi assessori. Lester è un bar di comunità, gestito insieme da italiani e stranieri, con tanti volontari al bancone, gestito da Ciac Impresa Sociale in collaborazione con Asp Parma.

Giovanni Battista
Oggi alle 18.30
messa d'ingresso
del parroco

» Oggi alle 18.30 nella chiesa di San Giovanni Battista, in via Anna Frank, il vescovo Enrico Solmi presiederà la messa d'ingresso del nuovo parroco don Joel Jeri Lujan, finora alla guida di Santa Maria della Pace, in piazzale Pablo. Domani invece alle 11.30 don Joel presiederà la prima messa nella sua nuova parrocchia.

Caro carburanti

Metano, prezzi alle stelle

Toccati i 2,4 euro al chilo

Nuova stangata per gli automobilisti dopo i rincari di diesel e benzina

» In questi mesi, ad essere balzati agli onori delle cronache sono stati soprattutto i rincari di diesel e benzina.

In realtà il caro carburante, a partire dall'estate, ha riguardato anche il metano, che in città ha sfiorato la soglia dei due euro al chilo, superandola ampiamente in alcuni distributori della provincia. E le previsioni, in vista dell'inverno, non sembrano rosee.

È infatti probabile, salvo imprevisti, che il pieno per le auto alimentate a metano (e non solo) sarà sempre più caro.

Le auto a metano

Le auto in circolazione a Parma e provincia (dati Aci del 2025) sono oltre 355mila. Di queste, oltre 26mila sono a metano. Si tratta di oltre il sette per cento del totale, contando che la maggior parte sono alimentate a gasolio (oltre 147mila) ed a benzina (oltre 116mila).

Forti rincari

Un anno fa il prezzo medio del metano era sotto gli 1,4 euro al chilo. Oggi in città i prezzi più alti sono sulla soglia dei due euro al chilo (ma in provincia si arriva a quota 2,399) e il costo medio, in Emilia Romagna, nella giornata di ieri si attestava a 1,946 euro al chilo.

Se non ci sarà un'inversione di tendenza o un rallentamento dei rincari, il rischio concreto è che un carburante storicamente popolare come il metano, si trasformi in un piccolo «lusso», al pari di diesel e benzina.

L'impennata

La crescita dei prezzi è avvenuta soprattutto a partire dall'estate, dopo un primo picco (più contenuto rispetto al periodo attuale) registrato tra gennaio e marzo. Tra fine maggio e inizio giugno infatti il prezzo medio era di poco superiore a 1,5 euro al chilo.

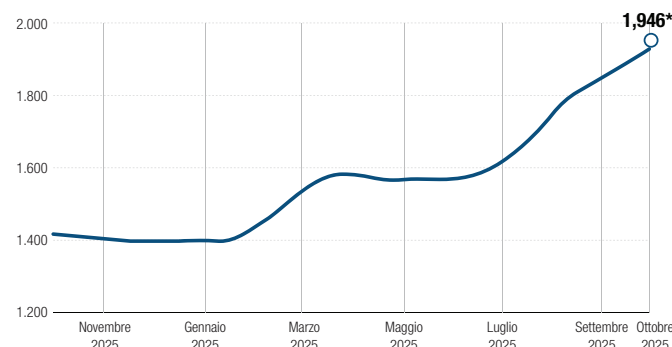
Significa che nell'arco di poco più di quattro mesi, il prezzo medio è aumentato di quasi 50 centesimi al chilo in città e di 80 centesimi in alcune zone della provincia.

Il record rimane al 2022

Nonostante i continui rincari, siamo ancora lontani dai record registrati nell'estate del 2022, quando a fine agosto si erano sfiorati i quattro euro al chilo. Si tratta comunque di una crescita di prezzo importante, di grande impatto sulle tasche degli automobilisti del nostro territorio con auto a metano.

Il prezzo del metano in provincia di Parma

ANDAMENTO DEL METANO NELL'ULTIMO ANNO



*Il prezzo medio di un chilo di metano in Emilia Romagna

PARMA

EH24 TANGENZIALE Europa 92/A	1,799
ENI CENTRALE METANO Viale Milazzo 42/A	1,799
IP SAN MARTINO EST Autostrada a1 Milano-Napoli	1,839
ENI SAN MARTINO OVEST Autostrada a1 Milano-Napoli	1,925
ENI VALERA Tangenziale Nord 580/A	1,957
FORNOVO GAS S.R.L. Strada Vicinale Rasori 1/A	1,959
IPER CARBURANTI Strada provinciale 513 per Traversetolo	1,999
IPER CARBURANTI Via Burla 33	1,999

PROVINCIA

IEVA VINCENZO S. Polo di Torrile	1,798	LANGHIRANO GAS Via Roma 77 - Langhirano	1,959
CONTINI PETROLI SRL Gotra di Albareto	1,948	ENI Via Don Minzoni - Noceto	2,099
COIL METANO VIA XXIV Maggio - Fidenza	1,949	ENI COLLECCHIO PROVINCIALE 15 - Collecchio	2,399
SAN QUIRICO Via Torta 1/A - Treccasali	1,957	SALSOMAGGIORE Via Del Lavoro 14 - Salsomaggiore	2,399
SA.BU Via Salvo d'Acquisto 47 - Salsomaggiore	1,959		

L'EGO - HUB

26
mila

Le auto a metano
a Parma e provincia.

I divari legati ai contratti

Come si nota dalla tabella, anche nel nostro territorio (così come avviene altrove) il divario di prezzo tra singoli distributori è piuttosto significativo, dato che si possono risparmiare anche 60 centesimi al chilo. La ragione è legata soprattutto alla tempistica con cui sono stati firmati i diversi contratti di fornitura dai distributori. Chi è riuscito a muoversi con anticipo ora - almeno per il momento - riesce ad offrire un prezzo più basso rispetto ai distributori concorrenti.

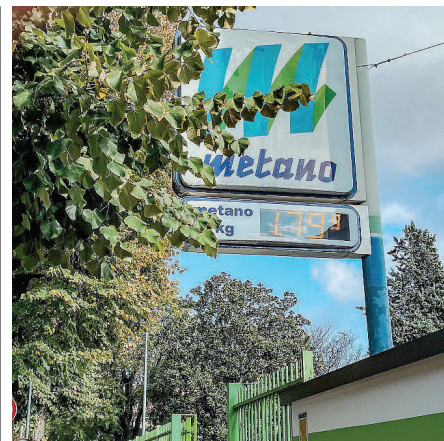
Bisogna poi tener conto del fatto che il metano utilizzato per i veicoli è, essenzialmente, lo stesso che si usa per il riscaldamento domestico. È questo il motivo per cui gli aumenti di prezzo si verificano soprattutto da fine estate-inizio autunno, ossia da quando comincia quello che viene chiamato «l'anno termico».

Gpl, rincari contenuti

È meno complicata la situazione per gli oltre 33mila automobilisti del nostro territorio con una macchina a Gpl.

355
mila

Le vetture circolanti
sul nostro territorio.



Bernazzoli

Fare previsioni sul futuro è molto difficile, ma sono possibili ulteriori rincari



Pizzaferrì

Le tensioni geopolitiche internazionali creano grande instabilità

il prezzo medio di circa quaranta centesimi. Le ragioni di questa salita sono molteplici ed è difficile fare previsioni per i mesi a venire, ma è facile aspettarsi ulteriori rincari».

Simile anche il commento di Angelo Pizzaferrì, presidente di Pizzaferrì petroli. «La crescita dei prezzi, soprattutto nell'ultimo periodo, è continua. Le motivazioni sono più di una, ma le tensioni geopolitiche internazionali, non aiutano certo ad abbassare i prezzi».

Anche per quanto riguarda i contratti, «quando il prezzo era stabile andavano per la maggiore contratti di lunga durata - prosegue lo stesso Pizzaferrì - ora invece l'arco temporale è molto più ristretto».

I timori

Il timore che possano esserci ulteriori rincari è reale. «Il prossimo mese ci avvicineremo e, in alcuni casi, supereremo la barriera dei due euro - prevede Pizzaferrì -. La speranza di tutti è quella di non tornare ai livelli dell'estate del 2022».

Il prezzo si fa in Olanda

Per capire come funziona il complesso meccanismo dei prezzi, bisogna inevitabilmente semplificare. In sostanza, il prezzo del gas viene deciso in Olanda, ad Amsterdam, dove ha sede il Title transfer facility (Ttf), il mercato all'ingrosso del gas. Qui, come sostengono in molti, il prezzo soffrirebbe della situazione geopolitica internazionale, ma sarebbe anche in balia di speculazioni, così come avvenuto nell'estate del 2022.

Anche a livello politico, il tema del costo dell'energia e del gas in particolare è al centro dell'agenda.

Luca Molinari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In questo caso infatti, i rincari sono molto più contenuti rispetto a quelli di metano, diesel e benzina. Dopo una salita significativa registrata nei mesi scorsi, soprattutto tra febbraio e marzo, ora i prezzi medi viaggiano tra gli 0,7 e gli 0,8 euro al litro.

I commenti

Daniele Bernazzoli, presidente della Figisc Concommercio, è chiaro: «È innegabile che siamo davanti a un rincaro consistente, che è partito soprattutto dallo scorso mese, facendo salire